



**La cooperazione per una
società sostenibile**

**Testimonianza della
cooperativa CMB**

1904

Fondazione della
Cooperativa
Braccianti di Carpi

Carpi

Società Cooperativa di lavoro fra
braccianti del Comune di Carpi e di Villa Kinisti

Processo verbale della seduta del Consiglio Direttivo
del 29 Dicembre 1904

In questa giorno 29 Dicembre alle ore 11 nel
cassero del Signor Luigi Zorzi in via Borgognoni alla
Carpi di Carpi il Consiglio Direttivo della Società
Braccianti del Comune di Carpi e di Villa Kinisti
prende l'ordine del giorno:

1.° Costituzione per la cooperativa per l'oggetto di
lavoro di difesa ed acquisto dell'arrendo di Villa
per il prezzo di Lire 4.100.00

2.° Ammissione di nuovi soci
che presentino i requisiti sopra indicati per
l'acquisto della Villa Kinisti, all'atto della
firma del contratto di acquisto. Per il presente
C. D. si riserva il diritto di accettare o no.

1908

Fondazione della
Cooperativa
Muratori e
Cementisti Carpi



1968

Costruzione della
Autocamionale
della CISA (SS 62)



1977

Fusione societaria
tra le due
cooperative





Giro
d'affari di
523 mln
euro nel
2017

562
lavoratori

468
soci

La sostenibilità, per una grande impresa cooperativa che opera nel settore delle costruzioni e dei servizi, si regge su 3 sostegni che devono «reggere» contemporaneamente

❖ Sostenibilità economica

❖ Sostenibilità sociale

❖ Sostenibilità ambientale

Se manca il primo manca l'impresa, se manca il secondo manca la mutualità cooperativa e il rispetto del principio valoriale della dignità del lavoro, se manca il terzo manca la finalità etica della creazione di valore durevole nel tempo e disponibile per l'intera comunità

Per una grande impresa cooperativa operante nel settore delle costruzioni rimanere in piedi e con prospettive di sviluppo, nonostante la pesantissima crisi che ha colpito il settore, è stata una ulteriore dimostrazione di come sia effettivamente possibile superare la apparente insostenibilità, di cui parlava Ivano Barberini, nel suo libro «come vola il calabrone»

Nonostante tutto si può sviluppare attività d'impresa mantenendo l'identità cooperativa e operando con una visione industriale

In che modo?

Sempre riprendendo Ivano Barberini: «*Le cooperative devono essere competitive con le imprese eccellenti in una sfida ininterrotta. Il risultato può essere realizzato se e quando la visione a lungo termine si coniuga con la concretezza quotidiana e la competitività con una forte identità; la struttura organizzativa migliora la sua efficienza ed efficacia; le risorse disponibili - umane, finanziarie, sociali – sono adeguate, gestite in modo competente e mantenute in un giusto equilibrio*»

I principali **punti di forza** che hanno consentito e consentono a CMB di mantenere un approccio sostenibile sia internamente che nei confronti della società esterna sono:

- ❖ **Presidio delle competenze del capitale umano**
- ❖ **Rinforzo motivazionale dato dalla partecipazione cooperativa** (i soci sono fortemente orientati al perseguimento degli obiettivi e alla collaborazione interfunzionale anche perchè si sentono parte dell'impresa)
- ❖ **Attenzione ai rischi e alle opportunità** (es. ambito produttivo, finanziario, normativo, legalità, tecnologico)
- ❖ **Diversificazione** (es. territoriale e di prodotto)
- ❖ **Innovazione** (es. industrializzazione, digitalizzazione, BIM Management)
- ❖ **Responsabilità Sociale** (es. metodologia Sicuri e Sostenibili per mestiere, realizzazioni LEED, Casaclima, progetti su economia circolare)

La testimonianza specifica di CMB nell'ambito della cooperazione per una società sostenibile riguarda il **progetto recentemente finanziato da Invitalia-MISE sulla economia circolare correlata alla filiera del settore delle costruzioni.**

CMB ha partecipato come capogruppo alla gara per lo sviluppo del progetto e il progetto è risultato aggiudicatario del finanziamento.

Del Raggruppamento fanno parte, oltre a CMB:

InnovaCoop, l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Ingegneria, le Società cooperative: Greslab, Fornace Fosdondo, La Città Verde, la società Ergo (Spin off dell'Università di Pisa). Il progetto si avvale anche, per la attestazione della conformità agli standard di sostenibilità, del Portale Ongreening.

Si tratta di una iniziativa esemplificativa delle potenziali sinergie tra:

- ❖ **sostenibilità ambientale (le finalità del progetto sono quelle della ottimizzazione del recupero degli scarti in edilizia)**
- ❖ **sostenibilità sociale intercooperativa (esempio di collaborazione tra cooperative di diverse dimensioni e caratteristiche, compreso il coinvolgimento di esperienze di WBO-Workers Buy Out, quali Fornace Fosdondo e Greslab)**
- ❖ **opportunità di business e innovazione**

OBIETTIVO GENERALE DELLO STUDIO

Realizzare, nell'ambito dell'economia circolare, modelli innovativi per la creazione e lo sviluppo di imprese cooperative, grazie all'ingresso in nuovi spazi di mercato, anche internazionali, negli ambiti delle costruzioni e dei materiali, con azioni di sistema ed una maggiore integrazione tra cooperative nelle filiere produttive



OBIETTIVI SPECIFICI

Creare una **filiera cooperativa integrata** che renda **circolari i cicli produttivi a partire dai rifiuti speciali non pericolosi** attraverso:

- **Valutazione e fattibilità tecnica ed economica** della produzione e dell'utilizzo di componenti e prodotti derivabili dai rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione e dalle filiere delle piastrelle, della fornace e dei servizi ambientali
- **Predisposizione di un "Catalogo dei prodotti e delle soluzioni organizzative e tecnologiche"** per lo sviluppo di filiere e mercati nuovi

